

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO IRPINA
SOC. COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31/12/2017**

** ** *

Signori Soci,

Siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017; esso rappresenta il secondo bilancio successivo alla nomina del liquidatore ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490 c. 4 del codice civile, tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n.5.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Liquidatore mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stesso e basato sulla revisione contabile. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile opportunamente adeguati alla specifica realtà della società; tale revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori ed omissioni significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Abbiamo esaminato il bilancio secondo i principi OIC e i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo della deroga di cui all'art. 2423 co. 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività di Vigilanza

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio ha consentito di accertare che il liquidatore ha esercitato il proprio incarico nella prospettiva di liquidazione, nel rispetto dei criteri e dei poteri previsti dalla legge e dall'assemblea in sede di conferimento dell'incarico.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c..



Si evidenzia inoltre, come riportato in Nota Integrativa, che non vi è comparabilità fra le voci del Bilancio 2017 con l'esercizio precedente, in quanto la società non svolge più attività bancaria, a seguito della cessione degli assets patrimoniali ad altra BCC.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei termini imposti dall'articolo 2429, c.1 del codice civile. Il Collegio ha, pertanto, proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Resoconto delle verifiche

Nel corso delle verifiche eseguite, dalle risultanze dei controlli, è emersa corrispondenza con la situazione contabile.

Denunce al Collegio

Si segnala che non vi sono state denunce da parte dei soci circa l'operato del liquidatore.

Presentazione del bilancio

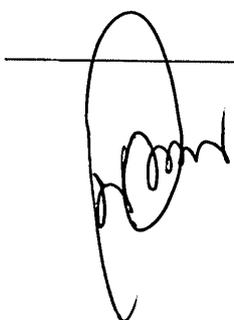
Il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017, redatto nella formulazione prevista dagli artt. 2423 e segg. c.c, che viene sottoposto alla vostra approvazione, presenta le seguenti risultanze contabili:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	1.000
Attivo circolante	8.331.066
Ratei e Risconti	10.008
<u>Totale attivo</u>	<u>8.342.074</u>
Patrimonio netto	3.314.332
Fondi per rischi e oneri	92.299
Debiti	4.935.443
<u>Totale passivo</u>	<u>8.342.074</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	322.175
Costi della produzione	(503.815)
Proventi oneri finanziari	(75.249)
Risultato prima delle imposte	(256.889)
<u>Utile/(Perdita) dell'esercizio</u>	<u>(256.889)</u>



Forma del bilancio

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, ed in particolare dalla nuova formulazione delle norme del codice civile quale risulta dalle modifiche in vigore dal 1° Gennaio 2016 (D.Lgs. 139/2015). Il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal c.d. "decreto bilanci" applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, i Sindaci confermano che:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del c.c, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della cessazione dell'attività e della liquidazione dell'impresa;
- l'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e delle passività. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

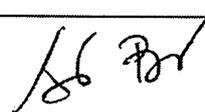
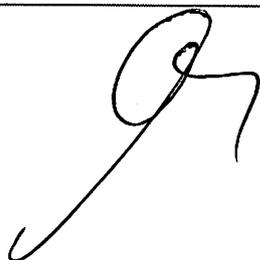
In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

Inoltre, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, e che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio da atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'articolo 2427 del codice civile e nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL (eXtensible Business Reporting Language). Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla legislazione fiscale.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della società. Il Collegio sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dal liquidatore per la redazione dei documenti di bilancio.



Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'articolo 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'Attivo, del Passivo e del Conto Economico. In tema di valutazioni delle voci di bilancio, i criteri, applicati alla situazione aziendale della società, consentono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

I principi di redazione del bilancio tengono conto dei criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di cessazione dell'attività aziendale. Il bilancio è stato redatto secondo criteri di valutazione di realizzo e di estinzione, nonché tenendo conto della prospettiva della cessazione dell'attività e della liquidazione dell'impresa.

Fatti di rilievo

L'assemblea per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017, è stata convocata oltre i termini di legge, in quanto la Banca d'Italia ha approvato il Bilancio del periodo di amministrazione straordinaria "01/01/2014 - 22/01/2016" in data 22/12/2017, pertanto i saldi iniziali per il primo esercizio di liquidazione si sono resi disponibili solo a tale data. Per queste motivazioni, l'assemblea per l'approvazione del primo Bilancio di liquidazione chiuso al 31/12/2016, è stata convocata oltre i termini di legge, con ripercussioni anche per quanto riguarda il presente Bilancio chiuso al 31/12/2017.

Osservazioni e proposte

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico negativo pari ad euro 256.889.

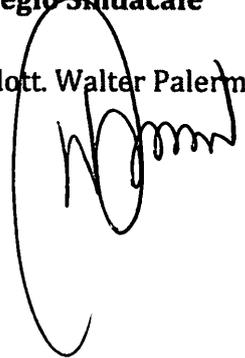
§

Il Collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, per quanto portato a conoscenza e riscontrato dai controlli periodici svolti, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2017, sia conforme alle norme civilistiche e fiscali.

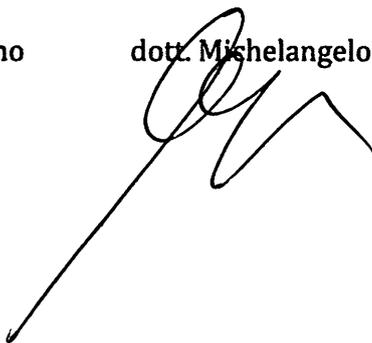
Montemiletto, 28 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

dott. Walter Palermo



dott. Michelangelo Ciarcia



dott. Vincenzo Di Benedetto

